



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Siciliana



**PIANO SVILUPPO
E COESIONE
SICILIA**
FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE

**REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE**

Piano di Sviluppo e Coesione 2014/2020
Sezione Speciale 2

Interventi "non avviati" selezionati nell'ambito dell'Azione 5.1.1 del PO FESR Sicilia 2014 – 2020

**DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI
TRA
LA REGIONE SICILIANA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE
E IL COMUNE DI MARSALA
PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE DENOMINATA:**

"Intervento di messa in sicurezza del lungomare Boeo nel tratto compreso tra il museo del Baglio Anselmi e il viale Isonzo mediante il consolidamento del terrapieno stradale interessato da erosione costiera Comune di Marsala".

VISTO la Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e ss.mm. e ii.;

VISTA la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7 "Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa";

VISTO il DPR 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" pubblicato sulla G.U.R.I. n. 71 del 26 marzo 2018;

VISTA la Legge 16 aprile 1987, n. 183 recante Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 07/01/2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 03/03/2014, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 07/03/2014, che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la

pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28/07/2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22/09/2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di *audit* e organismi intermedi;

VISTO Regolamento (Ue) 2024/795 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;

VISTO l'Accordo di Partenariato con l'Italia approvato con Decisione di esecuzione della Commissione CCI 2014IT16M8PA001 del 29.10.2014;

VISTA la Decisione della Commissione C(2015) n. 5904 del 17 agosto 2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) a cofinanziamento del Programma Operativo della Regione Siciliana (PO FESR Sicilia 2014/2020 – Deliberazione della Giunta Regionale n. 267 del 10 novembre 2015);

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 267 del 10 novembre 2015, “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Decisione C(2015) 5904 del 17 agosto 2015. Adozione Finale”;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 285 del 09 agosto 2016 con la quale è stata approvata la programmazione attuativa dell'Azione ed è stata definita la sua dotazione finanziaria ed altresì è stata approvata la ripartizione finanziaria per azioni;

VISTA la Delibera della Giunta regionale n.103 del 6 marzo 2017 “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 - Manuale per l'attuazione" con la quale è stato approvato il documento “Manuale per l'attuazione del Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020, versione 1 marzo 2017” e ss.mm. e ii.;

VISTO il D.D.G. n. 927/A5/DRP del 19 ottobre 2022 con il quale stato adottato il “Manuale per l'Attuazione del PO FESR Sicilia 2014-2020 vers. ottobre 2022” e relativi allegati;

VISTO il D.D.G. n. 1257/A4 del 20 dicembre 2022 con il quale è stato approvato, nell'ambito del PO FESR Sicilia 2014-2020, il “Manuale dei controlli di primo livello (versione dicembre 2022)” con i relativi allegati;

VISTO il D.D.G. n. 1109-DRP del 05 dicembre 2023 di approvazione del documento “Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020 – descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di gestione e per l'Autorit. di certificazione. Sistemi di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) versione Dicembre 2023”;

VISTO l'Obiettivo Tematico 5, Asse 5, Azione 5.1.1. “Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera”, con un'attribuzione di risorse complessive pari ad € 209.654.157,59;

CONSIDERATO che il Dipartimento dell'Ambiente ha svolto le procedure per l'attuazione della predetta Azione 5.1.1 finanziando operazioni selezionate nel rispetto della vigente manualistica di riferimento del PO FESR Sicilia 2014 – 2020 ed, in particolare, con l'Avviso pubblico, approvato con il DDG 560/2017, sono state selezionate e finanziate n. 52 operazioni, per un importo complessivo pari ad € 150.428.083,74, mentre, nell'ambito dell'attuazione integrata di strategie per lo Sviluppo Urbano Sostenibile (ITI / Agende urbane), sono state selezionate e finanziate n. 17 operazioni, per un importo totale di € 32.105.331,06;

CONSIDERATO che dalla ricognizione effettuata al termine del periodo di ammissibilità della spesa effettuabile a valere sulle risorse del PO FESR, fissato al 31/12/2023 dal comma 2 dell'art. 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013, in relazione all'avanzamento procedurale e finanziario rilevato sui progetti finanziati nell'ambito della predetta Azione 5.1.1, è risultato che n. 46 operazioni non hanno effettuato alcuna spesa relativa ad appalto di lavori entro tale termine, rientrando, pertanto, tra le operazioni c. d. *non avviate*;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 14 novembre 2024, n. 362, recante "Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Siciliana 2014/2020. Delibera CIPESS n. 32/2021. Finalizzazione risorse residue Sezione Speciale 2", con cui la Giunta Regionale ha condiviso la proposta di finalizzazione delle risorse residue della Sezione Speciale 2, di cui alla procedura scritta n. 3/2024 del Comitato di Sorveglianza del PSC, per dare copertura finanziaria agli interventi originariamente selezionati nell'ambito dell'Azione 5.1.1. "Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio di dissesto idrogeologico e di erosione costiera" del PO FESR Sicilia 2014 – 2020, che non hanno effettuato spesa entro il periodo di ammissibilità del Programma (c.d. "non avviati"), prioritariamente individuati dal Dipartimento regionale dell'Ambiente, per un importo complessivo pari a 77.017.285,50 euro e cronoprogrammi con conclusione entro il 31/12/2026;

CONSIDERATO che, nella predetta DGR n. 362/2024, è precisato che "la copertura finanziaria degli interventi che non dispongono più di copertura finanziaria a valere sul PO FESR Sicilia 2014 - 2020 potrà essere garantita soltanto temporaneamente sulla Sezione Speciale 2 poiché, al momento della chiusura dello stesso Programma Operativo e al conseguente definanziamento della stessa Sezione Speciale 2 per il suo intero valore, le progettualità dovranno essere trasferite sul Programma Complementare";

CONSIDERATO che le procedure di attuazione del Programma complementare sono coerenti, per quanto applicabili, con le disposizioni di attuazione contenute nei Regolamenti UE n. 1303/2013 e 1011/2014, nonché con le procedure attuative descritte nell'Accordo di Partenariato Italia-UE adottato con decisione della Commissione europea del 29 ottobre 2014 e con il Si.Ge.Co;

CONSIDERATO che l'esecuzione del Programma si basa su un Sistema di Gestione e Controllo affidabile, in grado di assicurare l'efficace raggiungimento degli obiettivi, il monitoraggio continuo sull'andamento delle singole operazioni finanziate, il rispetto della normativa nazionale e comunitaria applicabile, la regolarità delle spese sostenute e rendicontate;

VISTA la nota prot. n. 9669 del 18/02/2025 con cui l'UCO ha richiesto alle Amministrazioni titolari delle operazioni *non avviate* di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 362 del 14/11/2024 la conferma dell'interesse al finanziamento delle rispettive operazioni e la trasmissione della documentazione propedeutica alla sottoscrizione dei disciplinari, recante, tra l'altro, l'indicazione delle previsioni di spesa per le annualità 2025 e 2026;

VISTA la nota prot. n. 22053 del 26.02.2025, acquisita al prot. ARTA n. 12030 del 03.03.2025, con cui il Comune di Marsala ha riscontrato la predetta nota prot. n. 9669 del 18/02/2025, trasmettendo la scheda progetto e le relazioni sullo stato attuale dell'operazione;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 125, par. 3, lett. c) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, l'autorità di gestione "*provvede affinché sia fornito al beneficiario un documento contenente le condizioni per il sostegno relative a ciascuna operazione, compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario e il termine per l'esecuzione*".

TUTTO CIO' PREMESSO,

parte integrante e sostanziale del presente Disciplinare, i rapporti tra la Regione Siciliana, Dipartimento Ambiente, e il Comune di Marsala, per la realizzazione dell'operazione SI_1_27330, "*Intervento di messa in sicurezza del lungomare Boeo nel tratto compreso tra il museo del Baglio Anselmi e il viale Isonzo mediante il consolidamento del terrapieno stradale interessato da erosione costiera Comune di Marsala*", sono regolati come di seguito.

Art. 1 – Oggetto e validità del Disciplinare

1. I rapporti tra la Regione Siciliana, Dipartimento Ambiente (di seguito, "Regione") e il Comune di Marsala, soggetto Beneficiario (di seguito, "Beneficiario") del contributo finanziario (di seguito, anche "contributo" o "finanziamento") a valere sul Piano di Sviluppo e Coesione 2014 – 2020 – Sezione Speciale 2, PATT 44902, dell'importo di € 2.960.000,00 per la realizzazione dell'operazione SI_1_27330, *"Intervento di messa in sicurezza del lungomare Boeo nel tratto compreso tra il museo del Baglio Anselmi e il viale Isonzo mediante il consolidamento del terrapieno stradale interessato da erosione costiera Comune di Marsala"* (di seguito, l'Operazione) di cui all'Allegato 1 al presente Disciplinare, costituente parte integrante di quest'ultimo, sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.
2. Il presente Disciplinare decorre dalla data di formale adesione allo stesso da parte del Beneficiario e ha validità sino al 31/12/2026.
3. Tutti i termini indicati nel presente Disciplinare sono da intendersi riferiti a giorni naturali e consecutivi, salvo ove diversamente indicato.

Art. 2 – Obblighi del Beneficiario

1. Il Beneficiario provvede a dare attuazione all'Operazione e, al fine di garantire il rispetto delle procedure di gestione previste per il Programma, si obbliga a:
 - a) rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'Operazione, tutte le norme e i principi comunitari, nazionali e regionali applicabili in materia di appalti e concessioni (sia per quanto attiene all'aggiudicazione, sia per quanto riguarda l'esecuzione), concorrenza, aiuti di Stato, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
 - b) rispettare le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali relative all'ammissibilità a rimborso delle spese sostenute e a sostenersi per l'esecuzione dell'Operazione;
 - c) garantire il rispetto e l'applicazione delle norme in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con Fondi strutturali e di investimento europei (di seguito, "Fondi SIE") dell'Operazione, in particolare delle disposizioni del Capo II del Regolamento Es. (UE) 821/2014 (artt. 3, 4 e 5);
 - d) rispettare le disposizioni di cui alla lett. b) dell'art. 125 del Regolamento (UE) 1303/2013 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma;
 - e) applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento delle attività a terzi;
 - f) applicare e rispettare le disposizioni di cui alla legge regionale n. 10/1991 e s.m.i., nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia fiscale, di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione *ex lege* n. 190/2010;
 - g) garantire la capacità amministrativa e operativa della sua struttura necessaria alla realizzazione dell'Operazione;
 - h) provvedere all'alimentazione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, reso disponibile dalla Regione, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE;
 - i) anticipare la quota del 10% del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell'avvenuta approvazione del certificato di collaudo (per le opere) o del certificato di verifica di conformità (per forniture e servizi), ovvero del certificato di regolare esecuzione ove ne ricorrano i presupposti della vigente normativa nazionale;

- j) conservare la documentazione relativa all'Operazione, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nei modi indicati nel successivo art. 10 del Disciplinare per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'Operazione completata;
- k) rendere disponibile e trasmettere, in formato elettronico ed eventualmente in formato cartaceo, la documentazione di cui al precedente punto 10) entro i 15 (quindici) giorni successivi alla richiesta;
- l) consentire le verifiche *in loco*, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
- m) assicurare che l'Operazione sia completata, in uso e funzionante entro il termine previsto nel cronoprogramma di cui al paragrafo 6 dell'Allegato al presente Disciplinare;
- n) dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti l'Operazione.

Art. 3 – Cronoprogramma dell'Operazione

1. Nell'attuazione dell'Operazione il Beneficiario si impegna al rispetto del cronoprogramma di cui al paragrafo 6 dell'Allegato 1 al presente Disciplinare.
2. Nel caso in cui il mancato rispetto dei termini temporali per ciascuna delle singole fasi di attuazione dell'Operazione indicati nel paragrafo 6 dell'Allegato 1 al presente Disciplinare, così come riveniente dal sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte o comunque accertato dalla Regione, non consenta di completare l'Operazione entro il termine previsto nel medesimo cronoprogramma, la Regione si riserva di avviare il procedimento di revoca del contributo finanziario concesso.

Art. 4 – Affidamento di contratti pubblici finalizzati all'attuazione dell'operazione e gestione delle economie di gara

1. A seguito dell'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori e/o del servizio e/o delle forniture, il Beneficiario trasmette alla Regione, entro 15 (quindici) giorni dalla stipula del contratto, i relativi provvedimenti di approvazione dell'aggiudicazione, unitamente al contratto, al cronoprogramma e al quadro economico rideterminato e approvato, redatto – per quanto attiene le spese ammissibili – con i criteri di cui all'art. 6 del presente Disciplinare, e con esplicita indicazione delle eventuali economie rinvenienti dai ribassi di gara (sia con riferimento all'importo a base d'asta, sia con riferimento alla voce dell'I.V.A. sulla prestazione oggetto di gara riportata tra le somme a disposizione).
2. Nell'ipotesi in cui l'Operazione preveda la realizzazione di opere e/o l'acquisizione di servizi e/o forniture mediante l'espletamento di diverse procedure di gara, la documentazione di cui sopra deve essere inoltrata a seguito dell'espletamento di ciascuna procedura ed entro 15 (quindici) giorni dalla stipula dei relativi contratti.
3. Unitamente alla documentazione di cui sopra, qualora non già trasmessi, il Beneficiario deve inserire nella sezione documentale di Caronte:
 - a) nel caso di acquisizione di servizi o forniture: la documentazione completa (decreto a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, progetto di servizi o forniture, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico ai sensi del D.Lgs n. 36/2023 per l'acquisizione dei servizi o delle forniture;
 - b) nel caso di OOPP: la documentazione completa (decreto a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico ai sensi del D.Lgs n. 36/2023 per la realizzazione dei lavori, ivi compreso, se non già inserito, il progetto esecutivo dell'operazione, munito di tutti i pareri e i nulla osta previsti dalla normativa nazionale in materia di OOPP.

4. Le economie di gara, ossia le risorse rinvenienti dai ribassi presentati in sede di procedure di gara, possono essere utilizzate direttamente dal Beneficiario per finanziare spese all'interno del quadro economico dello stesso intervento oggetto della procedura di affidamento esclusivamente per la copertura dei maggiori costi connessi alla necessità di fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici di cui all'art.26 del D.L. 50/2022 o altre analoghe disposizioni normative, nei limiti e con le modalità stabilite dalle medesime disposizioni normative. Il beneficiario assume la diretta responsabilità dell'esecuzione dell'intervento, che deve essere realizzato in aderenza al quadro economico complessivo e al progetto e alle eventuali variazioni che si rendesse necessario adottare, sempre che le stesse rientrino tra i tassativi casi e nei limiti previsti dalla vigente normativa.

Art. 5 – Profilo pluriennale di impegni e pagamenti

1. Il Beneficiario si impegna al rispetto del profilo pluriennale di impegni e pagamenti di cui al paragrafo 8 dell'Allegato 1 al presente Disciplinare.
2. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali di impegno e spesa per ciascuna annualità, così come riveniente dal sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte o comunque accertato dalla Regione, quest'ultima si riserva di avviare il procedimento di revoca del contributo finanziario concesso.

Art. 6 – Spese ammissibili

1. L'importo del contributo finanziario definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del Beneficiario ed è invariabile in aumento.
2. Le spese ammissibili a contributo finanziario sono quelle definite, nel rispetto delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, nel PO FESR Sicilia 2014 – 2020 e nella programmazione attuativa dell'Azione 5.1.1 vigente al momento della pubblicazione dell'Avviso approvato dall'Autorità Urbana "Sicilia Occidentale", a valere sul quale è stata selezionata e ammessa a finanziamento l'operazione.
3. Relativamente alla tipologia di spese ammissibili il beneficiario farà riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali e, in particolare, al Decreto del Presidente della Repubblica del 5 febbraio 2018, n. 22 – *"Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020"*, nonché agli strumenti operativi vigenti e, in particolare, al Manuale di controllo di primo livello, paragrafo 5 "Applicazione della normativa in materia di spese ammissibili e relative modalità di rendicontazione".
4. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa aggiudicataria, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
5. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile.
6. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
7. Restano in ogni caso escluse e non potranno pertanto essere rimborsate tutte le spese non ammissibili a termini delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
8. Il termine di ammissibilità della spesa è il 31/12/2026: le spese effettuate in data successiva non potranno essere rimborsate.

Art. 7 – Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del contributo finanziario concesso avverrà con le seguenti modalità:

- a) anticipazione del 30%, sull'importo del quadro economico rideterminato al netto del ribasso d'asta, successivamente all'aggiudicazione della gara d'appalto per lavori, su presentazione di apposita richiesta;
- b) erogazioni successive, di importo, per ciascun pagamento, non inferiore al 10% del contributo stesso, che potranno riguardare l'importo degli stati d'avanzamento lavori e importi connessi a c. d. "somme a disposizione", che il beneficiario non sarà in grado di liquidare con le anticipazioni precedentemente acquisite;
- c) le erogazioni di cui alla precedente lettera b), sommate alle anticipazioni, potranno essere concesse fino alla concorrenza del 90% dell'importo complessivo dell'operazione, ribassato a seguito di gara;
- d) a seguito della trasmissione del collaudo tecnico-amministrativo, e di tutta la documentazione richiesta, ivi inclusa la documentazione attestante l'ultimazione e la piena funzionalità delle opere, sarà erogata, a rimborso, la quota di saldo pari al 10% del finanziamento concesso.

2. Per l'erogazione dell'anticipazione, il Beneficiario dovrà presentare la richiesta redatta secondo lo schema di cui all'Allegato 2 al presente Disciplinare, unitamente alla documentazione riguardante le procedure di appalto e gli atti di approvazione del Quadro Economico post gara.

Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio dovrà acquisire l'esito positivo del controllo dell'UMC su tutti gli atti relativi alla procedura di selezione e alla successiva fase di adesione al Disciplinare di finanziamento, nonché verificare:

- a) il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- b) che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.

3. Per le erogazioni intermedie di importo non inferiore al 10% (ciascun pagamento) e fino a un massimo del 90% (incluse le anticipazioni già erogate) del contributo pubblico concesso ribassato a seguito di gara, è la seguente:

- a) richiesta di pagamento intermedio secondo l'Allegato 3 al presente Disciplinare;
- b) dichiarazione con cui il Beneficiario attesta che:
 - i. sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
 - ii. sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex lege n. 190/2010;
 - iii. l'avanzamento dell'operazione è coerente e conforme alle previsioni del cronoprogramma allegato al Disciplinare di finanziamento;
 - iv. la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità di cui al punto 13 dell'art. 6;
 - v. non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
 - vi. sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e sono stati imputati nel sistema informativo locale Caronte gli atti e la documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'operazione.
- c) il prospetto riepilogativo delle spese già sostenute, secondo l'Allegato 4 al presente Disciplinare, articolato nelle voci del quadro economico/prospetto economico oneri progetto di servizi e forniture risultante dall'ultimo Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento;
- d) la documentazione giustificativa della spesa;

Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà:

- il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;

- che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.

4. Per l'erogazione del residuo 10% a saldo il Beneficiario dovrà presentare:

- a) richiesta di pagamento a saldo redatta secondo l'Allegato 5 al presente Disciplinare;
- b) dichiarazione con cui il Beneficiario attesta che:
 - i. sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
 - ii. sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex lege n. 190/2010;
 - iii. l'avanzamento dell'operazione è coerente e conforme alle previsioni del cronoprogramma allegato al Disciplinare di finanziamento;
 - vii. la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità di cui al punto 13 dell'art. 6;
 - iv. non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
 - v. sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e sono stati imputati nel sistema informativo locale Caronte gli atti e la documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'operazione.
- c) ulteriore dichiarazione con cui il Beneficiario:
 - i. attesta che trattasi della rendicontazione finale dell'operazione;
 - ii. attesta il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi dell'operazione e dell'Azione prefissati;
 - iii. attesta che l'operazione è in uso e funzionante, come attestato da idonea documentazione probante da produrre contestualmente;
 - iv. attesta di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese dell'operazione e ad essa riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.
- d) certificato di collaudo (per OOPP) o di verifica di conformità (per servizi o forniture), ovvero certificato di regolare esecuzione ove ricorrano i presupposti ai sensi della vigente disciplina nazionale;
- e) prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo l'Allegato 6 al presente Disciplinare, articolato nelle voci del quadro economico/prospetto economico oneri progetto di servizi e forniture, quale risultante a seguito dell'ultimo Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento;
- f) documentazione giustificativa della spesa;

Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà:

- il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.

5. L'intera documentazione di spesa dovrà essere annullata con la dicitura non cancellabile: "Documento contabile finanziato a valere sul Piano di Sviluppo e Coesione 2014-2020 – Sezione Speciale 2 - ammesso per l'intero importo ~~e per l'importo~~ di euro € 2.960.000,00".

Art. 8 - Rendicontazione

1. Il Beneficiario è tenuto a rendicontare la spesa sostenuta e quietanzata tramite il sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, messo a disposizione dalla Regione, utilizzando le credenziali ricevute unitamente alla notifica del Decreto di finanziamento, ovvero attraverso l'utilizzo di appositi moduli di modelli messi a disposizione dalla Regione.
2. Tutte le dichiarazioni previste dal precedente art. 7 per il riconoscimento delle spese e l'erogazione del contributo finanziario devono essere rilasciate dal legale rappresentante del Beneficiario, o da persona da questi delegata con apposita procura – da allegare in originale o copia conforme all'attestazione – ai sensi e con le modalità di cui al D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..

Art. 9 - Monitoraggio

1. Il Beneficiario provvede a fornire alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione, imputando gli stessi nel sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte con le credenziali ricevute unitamente alla notifica del Decreto di finanziamento, ovvero attraverso l'utilizzo di appositi moduli di modelli messi a disposizione dalla Regione.
2. Il Beneficiario si impegna a caricare nella sezione documentale del sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte tutti gli atti e la documentazione relativi all'Operazione, compresa l'intera documentazione giustificativa della spesa.
3. Entro 10 (dieci) giorni dalla scadenza di ciascun bimestre (febbraio, aprile, giugno, agosto, ottobre, dicembre), il Beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione, nonché gli atti e la documentazione progettuale relativi alla stessa, compresa l'intera documentazione giustificativa della spesa, con le modalità di cui ai precedenti commi 1 e 2, per garantire alla Regione il rispetto degli obblighi e impegni di monitoraggio nei confronti dello Stato e dell'UE. In assenza di avanzamento dei dati rispetto al bimestre precedente, il Beneficiario deve comunque comunicare la circostanza dell'assenza di ulteriore avanzamento e confermare i dati precedenti.
4. Nell'eventualità che per 12 (dodici) mesi consecutivi non sia stato registrato alcun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previo invito a ottemperare agli obblighi di cui ai precedenti commi 1 e 2, procede alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle eventuali somme già versate.
5. La regolare trasmissione dei dati di monitoraggio di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3 costituisce condizione necessaria per l'erogazione, da parte della Regione, delle quote del contributo finanziario così come disciplinato dall'art. 7 del presente Disciplinare.
6. La trasmissione puntuale dei dati di monitoraggio di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3, costituisce altresì condizione per accedere a eventuali istituti premiali previsti da successivi Avvisi, in rispondenza e conformità alla disciplina comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Art. 10 – Modalità di conservazione della documentazione

1. Il Beneficiario è tenuto a conservare i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate, in formato cartaceo o elettronico, su supporti per i dati comunemente accettati, in rispondenza agli obblighi di formazione, trattamento, trasmissione e conservazione dei documenti previsti dalla disciplina nazionale applicabile al Beneficiario medesimo. Tali documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati, nel rispetto della normativa in materia di tutela della privacy vigente (D.Lgs n. 196/2003 e s.m.i.).
2. Il Beneficiario che utilizza sistemi di archiviazione elettronica o di elaborazione delle immagini (ossia che effettuano scansioni dei documenti originali e li archiviano in forma elettronica) deve organizzare e

garantire che: ciascun documento elettronico scannerizzato sia identico all'originale cartaceo, sia impossibile scannerizzare lo stesso documento cartaceo per produrre documenti elettronici diversi, ciascun documento elettronico resti unico e non possa essere riutilizzato per uno scopo diverso da quello iniziale. La procedura di approvazione, contabile e di pagamento deve essere unica per ciascun documento elettronico. Non deve essere possibile approvare, contabilizzare o pagare lo stesso documento elettronico più volte. Una volta sottoposti a scansione, deve essere impossibile modificare i documenti elettronici o creare copie alterate.

3. Il Beneficiario è tenuto a garantire l'archiviazione dei documenti relativi all'Operazione al fine di consentire, anche successivamente alla chiusura dell'Operazione medesima:
 - una chiara ricostruzione dei dati di spesa e dei documenti dell'Operazione;
 - la riconciliazione dei documenti di spesa con ogni richiesta di rimborso.
4. Come già indicato all'art. 2, commi 10 e 11 del presente Disciplinare, il Beneficiario deve conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'Operazione, nei modi e per le finalità di cui al presente articolo, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati, così come indicato al comma 6 dell'art. 7 del presente Disciplinare, per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'Operazione completata, nonché deve consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e UE.

Art. 11 – Controlli

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Operazione. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'Operazione.
2. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'Operazione.
3. In caso di accertamento, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle eventuali somme già erogate.
4. L'Operazione ammessa a contribuzione finanziaria è soggetta alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura della stessa e delle attività/progetti ivi previste.

Art. 12 – Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione dell'Operazione, così come riportati nel sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
2. Il Beneficiario si impegna a comunicare la circostanza di cui al precedente comma 1 ai Soggetti attuatori, esecutori a qualsiasi titolo e prestatori di servizio, fornitori e subcontraenti.
3. I dati generali relativi all'Operazione e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

Art. 13 - Stabilità dell'operazione

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'Operazione ammessa a contribuzione finanziaria, pena il recupero del contributo finanziario accordato, per i cinque anni successivi al suo completamento non deve subire modifiche sostanziali:

- a) che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito ad un'impresa o a un ente pubblico;
 - b) che siano il risultato di un cambiamento nella natura della proprietà di una infrastruttura o della cessazione di una attività produttiva.
2. Gli importi indebitamente versati in relazione all'Operazione saranno recuperati dalla Regione in proporzione al periodo per il quale i predetti requisiti non sono stati soddisfatti.

Art. 14 – Varianti

1. Le eventuali varianti in corso d'opera che potranno interessare le operazioni finanziate devono fare esclusivo riferimento alle casistiche individuate dall'art. 120 del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i. (Modifica di contratti in corso di esecuzione).
2. Le risorse funzionali ad un eventuale incremento dell'importo lavori discendenti dai "lavori di perizia" potranno essere reperite prioritariamente nell'ambito delle somme per imprevisti presenti nel quadro economico del progetto esecutivo fra le c.d. "somme a disposizione".
3. Non potranno pertanto essere ammesse varianti che determinino un incremento del contributo pubblico complessivo concesso.
4. Eventuali economie derivanti dalla mancata realizzazione di lavori o dal mancato utilizzo delle c.d. "somme a disposizione" rientreranno nelle disponibilità dell'amministrazione regionale.
5. La necessità di introdurre una variante dovrà essere tempestivamente comunicata dal beneficiario all'Amministrazione regionale e, a seguito del perfezionamento della perizia, il beneficiario provvederà a trasmettere la relativa relazione all'UCO/CdR, al fine di verificare la coerenza e la congruenza con gli obiettivi, le finalità e le caratteristiche del progetto originariamente finanziato.
6. L'amministrazione regionale provvederà quindi ad effettuare le necessarie verifiche amministrative, contabili e tecniche volte ad accertarne l'ammissibilità e, in caso di esito negativo di tali accertamenti, procederà alla revoca parziale o totale delle agevolazioni concesse.
7. Eventuali proroghe ai termini di ultimazione dell'operazione indicati nel decreto di finanziamento e relativo disciplinare risulteranno ammissibili a condizione che:
 - a) le motivazioni che hanno generato i ritardi nella fase di esecuzione delle operazioni finanziate siano dipese da cause terze dalle funzioni di gestione dell'operazione in capo al beneficiario;
 - b) i ritardi nella fase di esecuzione dell'operazione non incidano, per profili determinanti, sui programmi di spesa afferenti all'azione di riferimento del Programma e, comunque, non superino il termine di eleggibilità della spesa del Programma Operativo.
8. Le richieste di proroga dovranno pervenire all'UCO/CdR entro un congruo termine dalla scadenza dei termini di ultimazione dell'operazione previsti nel decreto di finanziamento e relativo disciplinare, al fine di consentire una attività istruttoria che permetta all'UCO/CdR di determinarsi nel merito entro tali termini.
9. In esito all'attività istruttoria l'UCO/CdR potrà concedere la proroga, ovvero esprimersi con diniego attivando le ulteriori determinazioni consequenziali connesse alle specificità dell'intervento sul quale è stata avanzata la richiesta.

Art. 15 – Revoca della contribuzione finanziaria

1. Oltre che nelle ipotesi specificamente previste e disciplinate in altri articoli del presente Disciplinare, la Regione si riserva di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in un'irregolarità ai sensi del Regolamento (UE) 1303/2013, art. 2, paragrafo 1, punto 36, oppure in violazioni o negligenze in ordine alle disposizioni e condizioni del presente Disciplinare, nonché a leggi,

regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione, nonché nel caso di violazione degli obblighi di cui al precedente art. 2.

2. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia, o altro comportamento, il Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'Operazione.
3. Nel caso di revoca, il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'Operazione.
4. È in ogni caso facoltà della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi o irregolarità – indipendentemente dalla relativa imputabilità a colpa o, comunque, responsabilità del Beneficiario – nell'utilizzo del contributo finanziario concesso.
5. In caso di revoca parziale del contributo finanziario conseguente alla non ammissibilità di alcune spese richieste a rimborso, queste ultime resteranno a totale carico del Beneficiario.

Art. 16 - Foro competente

1. Per qualsiasi controversia derivante o connessa al presente Disciplinare, ove la Regione sia attore o convenuto, è competente il Foro di Palermo, con espressa rinuncia a qualsiasi altro.

Art. 17 – Richiamo generale alle norme applicabili e alle disposizioni dell'UE

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dall'UE.

Palermo, _____

Per la Regione Siciliana, il Responsabile dell'Azione

PER ACCETTAZIONE

_____, _____

Per il Beneficiario

Il Dirigente del VII Settore LL.PP.

Arch. Rosa Gandolfo

Il Sindaco

On. Massimo Grillo

Allegato 1

SEZIONE I SOGGETTI RESPONSABILI

1. Amministrazione responsabile della gestione

| | |
|--|---|
| Ente | Regione Siciliana – Dipartimento dell’Ambiente |
| Indirizzo (Civico, CAP, Località) | Via Ugo La Malfa, 169 90146 - Palermo |
| Responsabile della gestione (UCO) | Dirigente Servizio 4 - Giuseppe Maurici |
| Telefono | 091.7077997 |
| e-mail | giuseppe.maurici@regione.sicilia.it |
| PEC | dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it |
| Responsabile del controllo (UC) | Dirigente Servizio 5 – Claudio Monfalcone |
| Telefono | 091.7077063 |
| e-mail | claudio.monfalcone@regione.sicilia.it |
| PEC | dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it |

2. Beneficiario

| | |
|------------------------------------|--|
| Ente | Comune di Marsala |
| Indirizzo (Civico, CAP, Località) | Via Giuseppe Garibaldi, 1 – 91025 Marsala (TP) |
| Referente dell’Ente | Arch. Pian. Stefano Pipitone |
| Telefono | 0923/993532 cell. 320/4392864 |
| e-mail | pipitone.stefano@comune.marsala.tp.it |
| Referente di progetto (RUP) | Arch. Pian. Stefano Pipitone |
| Telefono | 0923/993532 cell. 320/4392864 |
| e-mail | pipitone.stefano@comune.marsala.tp.it |
| PEC | protocollo@pec.comune.marsala.tp.it |

SEZIONE II DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE DELL’OPERAZIONE

3. Anagrafica dell’Operazione

| | |
|----------------------|---|
| Codice CUP | B81B21002120008 |
| Codice Caronte | SI_1_27330 |
| Titolo Operazione | “Intervento di messa in sicurezza del lungomare Boeo nel tratto compreso tra il museo del Baglio Anselmi e il viale Isonzo mediante il consolidamento del terrapieno stradale interessato da erosione costiera Comune di Marsala” |
| Settore/i Operazione | |
| Localizzazione | Regione Sicilia |
| | Provincia Palermo |
| | Comune Marsala |

4. Descrizione sintetica dell’Operazione

Il lungomare Boeo di Marsala, importante arteria urbana perimetrale al centro cittadino, che si sviluppa dall'incrocio con la via isolato Egadi (circolo Canottieri) all'intersezione con il viale Isonzo, nel tratto da Capo Boeo a Viale Isonzo, per una lunghezza di circa 1 km, ha piano stradale con margine lato Sud-Ovest immediatamente prospiciente la battigia del mare, mentre sul margine lato Nord-Est vi prospettano i fabbricati del Museo del Baglio Anselmi, Baglio Tumbarello, l'area antistante la Chiesa di San Giovanni Battista al Boeo, e la recinzione del Parco Archeologico e a Sud l'area attrezzata a parco giochi in prossimità del Monumento ai Mi Mille.

Il piano stradale ha larghezza di circa 15 m, di cui 9,20 m di carreggiata ed il resto marciapiedi all'incirca di pari larghezza su entrambi i lati.

Sotto l'aspetto altimetrico, il piano stradale si sviluppa con quote altimetriche in asse strada che vanno dai 3,50 m s.l.m. a Capo Boeo a 7 m s.l.m. all'incrocio con viale Isonzo, lato Nord-Est di fatto il piano stradale è complanare al piano di campagna, mentre lato mare (Sud-Est), subito dopo l'orlatura del marciapiede esistente, il vecchio terrapieno naturale è stato fortemente eroso dall'azione dei frangenti d'onda del moto ondoso che frange sullo stesso. Mentre originariamente dall'orlatura del marciapiede alla linea al ciglio della scarpata vi erano diversi metri di terrapieno, oggi di fatto il ciglio della scarpata è già in alcuni punti adiacente all'orlatura esterna del marciapiede, seguita da una scarpata molto instabile con tratti verticali e tratti con pendenze della scarpata di 75°. Il terrapieno si manifesta con palesi fenomeni di arretramento per erosione costiera, ed al piede della scarpata instabile ci si ritrova pressoché immediatamente la linea di costa, fortemente arretrata a causa del progressivo avanzamento del fenomeno erosivo.

L'intervento di progetto di pone l'obiettivo di consolidare la linea di costa proteggendola con una scogliera di massi naturali, con la stessa tipologia di pietra esistente in corrispondenza degli affioramenti rocciosi presenti a Capo Boeo, ossia scogli di calcarenite di Marsala, così da mantenere lo stesso impatto cromatico degli affioramenti esistente. Successivamente a tergo della scogliera posta a consolidamento della linea di costa, sarà realizzato un muro a gravità di sostegno, con elementi di pietra naturale di calcarenite di Marsala assestati con l'ausilio di mezzi meccanici, delle scarpate naturale esistenti, fortemente erosa ed instabile. Infatti la tipologia di terreno della scarpata, risulta incoerente e privo di resistenza all'azione erosiva del moto ondoso e comunque con pendenze troppo elevate che ne determinano l'instabilità della scarpata stessa. Il muro a gravità di progetto prevede la fornitura e posa di elementi di pietra naturale e terre armate che consentiranno la messa a dimora di piante. La tipologia di piante che verrà messa a dimora sarà del tipo resistenti alla salsedine, all'aerosol marino e agli spruzzi di acqua salata, come ad esempio le salicornie, *Crithmum maritimum*, *Panocratum maritimum* (giglio marittimo), *delosperma*, *Limonium*, ecc.

L'intervento di stabilizzazione della scarpata esistente sarà attuato mediante la realizzazione del muro a gravità e terre armate, senza lavori di scavo del terrapieno, ma con apporto di materiale arido di cava (*tout-venant*) e misto granulare, opportunamente compattata a tergo degli elementi monoliti prefabbricati, mentre gli spazi liberi tra un elemento prefabbricato e l'altro saranno colmati con terreno vegetale al fine di assicurare la messa a dimora e l'attecchimento delle piante.

L'intervento di consolidamento e protezione della linea di costa mediante la realizzazione di una piccola scogliera con massi di pietra naturale di calcarenite di Marsala, consentirà la dissipazione dell'energia di frangimento delle onde ed evitare il progressivo arretramento della linea di costa che andrebbe a compromettere l'integrità strutturale e la regolare fruizione dell'importante arteria viaria del Lungomare Boeo, inoltre la scarpata a tergo della strada sarà stabilizzata mediante la realizzazione dell'anzidetto muro verde.

5. Anagrafica della singola attività/progetto

| 5.A.1. Informazioni generali | |
|-------------------------------------|--|
| Oggetto della procedura | Affidamento servizio tecnico di Direzione lavori e coordinamento sicurezza in fase di esecuzione |
| Codice CIG | <i>Da compilare dopo la gara</i> |
| Localizzazione | Regione Sicilia |

| | | | |
|--|----------------------|---|--------------------------------|
| | | Libero Consorzio di Trapani | |
| | | Comune di Marsala | |
| 5.A.2. Tipologia del servizio/fornitura/opera | | | |
| | Nuova OOPP | | Ampliamento/completamento OOPP |
| X | Acquisizione servizi | | Acquisto forniture |
| | Affidamento in house | | Altro:..... |
| 5.A.3. Descrizione sintetica del servizio/fornitura/opera | | | |
| Direzione lavori e coordinamento sicurezza in fase di esecuzione -Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione; - Liquidazione (art.194, comma 1, d.P.R. 207/10)-Rendicontazioni e liquidazione tecnico Contabile; - Contabilità dei lavori a misura - Coordinamento della sicurezza in esecuzione. | | | |
| 5.A.4. Costo del servizio/fornitura/opera | | Direzione lavori € 63.404,03 (comp.) +€ 2.536,16 (inarcassa)+ €14.506,84 (IVA)= TOT. € 80.447,03 CSE € 37.519,84 (comp.) +€ 1.500,79 (inarcassa)+ € 8.584,54 (IVA)= TOT. € 47.605,17 Totale complessivo € 128.052,20 | |

| | | | |
|---|----------------------|--|--|
| 5.B.1. Informazioni generali | | | |
| Oggetto della procedura | | Appalto dei lavori | |
| Codice CIG | | Da compilare dopo la gara | |
| Localizzazione | | Regione Sicilia | |
| | | Libero Consorzio di Trapani | |
| | | Comune di Marsala | |
| 5.B.2. Tipologia del servizio/fornitura/opera | | | |
| | Nuova OOPP | | Ampliamento/completamento OOPP |
| | Acquisizione servizi | | Acquisto forniture |
| | Affidamento in house | | Altro: Intervento di messa in sicurezza, consolidamento del terrapieno stradale, riqualificazione urbana |
| 5.B.3. Descrizione sintetica del servizio/fornitura/opera | | | |
| Realizzazione dei lavori oggetto di intervento | | | |
| 5.B.4. Costo del servizio/fornitura/opera | | € 2.292.607,76 (+ € 229.260,78 per IVA) | |

| | |
|--|----------------------------------|
| 5.C.1. Informazioni generali | |
| Oggetto della procedura | Affidamento servizi di collaudo |
| Codice CIG | <i>Da compilare dopo la gara</i> |
| Localizzazione | Regione Sicilia |
| | Libero Consorzio di Trapani |
| | Comune di Marsala |
| 5.C.2. Tipologia del servizio/fornitura/opera | |

| | | | |
|--|-----------------------------|--|--------------------------------|
| | Nuova OOPP | | Ampliamento/completamento OOPP |
| X | Acquisizione servizi | | Acquisto forniture |
| | Affidamento <i>in house</i> | | Altro:..... |
| 5.C.3. Descrizione sintetica del servizio/fornitura/opera | | | |
| Collaudo statico (Capitolo 9, d.m. 14/01/2008) e collaudo tecnico amministrativo | | | |
| 5.C.4. Costo del servizio/fornitura/opera | | € 45.023,81 (comp.) + € 1.800,95 (Inarcassa)+ € 10.301,45 (IVA)= Totale € 57.126,21 | |

| | | | |
|---|----------------------|---------------------------------------|--------------------------------|
| 5.D.1. Informazioni generali | | | |
| Oggetto della procedura | | Affidamento sorveglianza archeologica | |
| Codice CIG | | Da compilare dopo la gara | |
| Localizzazione | | Regione Sicilia | |
| | | Libero Consorzio di Trapani | |
| | | Comune di Marsala | |
| 5.D.2. Tipologia del servizio/fornitura/opera | | | |
| | Nuova OOPP | | Ampliamento/completamento OOPP |
| x | Acquisizione servizi | | Acquisto forniture |
| | Affidamento in house | | Altro:..... |
| 5.D.3. Descrizione sintetica del servizio/fornitura/opera | | | |
| Sorveglianza archeologica eventuale in corso d’opera | | | |
| 5.D.4. Costo del servizio/fornitura/opera | | € 4.500,00 incluso oneri ed iva | |

SEZIONE III
AVANZAMENTO TECNICO PROCEDURALE

6. Cronogramma dell'Operazione¹

Cronoprogrammi da adottare per la tipologia "opere pubbliche"

Cronoprogramma da adottare in caso di ricorso a procedura d'appalto lavori effettuata su progetto esecutivo:

| Step Procedurale | | | | | | | | | |
|--|--|-------------------------------------|--|---|----------------------|---------------------------------|-----------------|------------------------|---------------|
| Sottoscrizione disciplinare di finanziamento | Conferimento incarico di progettazione e degli ulteriori servizi di architettura ed ingegneria (DL, Coord. Sicurezza, etc...)* | Redazione progettazione esecutiva * | Approvazione progettazione esecutiva * | Espletamento o procedure d'appalto per lavori | Consegna lavori | Esecuzione lavori | Collaudo lavori | Rendicontazione finale | Totale (mesi) |
| Tempistica massima prevista (in mesi) | 0 | 0 Già espleta | 0 Già effettuata | 1 Ago-Sett 2025 | 1 Ottobre 2025 | 12 Ottobre '25 Ottobre'26 | 1 Nov. 2026 | 1 Dic. 2026 | 16 |

* se provvedimento di finanziamento emesso su progetto esecutivo valorizzare i campi successivi ad "espletamento procedure d'appalto lavori".

¹ INDICARE I TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE SINGOLE FASI DELL'OPERAZIONE

Cronoprogramma da adottare solo In caso di ricorso ad “appalto integrato” nei casi previsti dal D. Lgs. 36/2023:

| Sottoscrizione disciplinare di finanziamento | Redazione ed approvazione progettazione definitiva ** | Espletamento procedure d'appalto per progettazione esecutiva e lavori | Redazione progettazione esecutiva | Approvazione progettazione esecutiva | Consegna lavori | Esecuzione lavori | Collaudo lavori | Rendicontazione finale | Totale (mesi) |
|--|---|---|-----------------------------------|--------------------------------------|-----------------|-------------------|-----------------|------------------------|---------------|
| Tempistica massima prevista (in mesi) | | | | | | | | | |

** se provvedimento di finanziamento emesso su progetto definitivo valorizzare i campi successivi ad “espletamento procedure d'appalto per progettazione esecutiva e lavori”.

Cronoprogramma da adottare per tipologia Acquisizione di beni o servizi :

| Sottoscrizione disciplinare di finanziamento | Espletamento procedure di evidenza pubblica per l'individuazione del soggetto incaricato della fornitura del bene finanziato / erogazione del servizio finanziato e stipula contratto | Acquisizione beni finanziati / espletamento servizi | Verifiche finali sulla conformità dei beni/servizi acquisiti | Rendicontazione finale | Totale (mesi) |
|--|---|---|--|------------------------|---------------|
| Tempistica massima prevista (in mesi) DL e CSE | 2 | 12 | 1 | 1 | 16 |
| Tempistica massima prevista (in mesi) COLLAUDI | 2 | 1 | 1 | 1 | 5 |

SEZIONE IV
PIANO FINANZIARIO

7. Fonti finanziarie dell'Operazione

| | | |
|------------------------------------|---|----------------|
| Quadro finanziario dell'operazione | Finanziamento richiesto a valere sulla Sezione Speciale 2 del PSC, area tematica 05. Ambiente e Risorse Naturali – settore d'intervento 05.01. Rischi e Adattamento Climatico | € 2.960.000,00 |
| | Eventuale cofinanziamento pubblico a valere su risorse di cui al _____ (indicare il canale finanziario in caso di cofinanziamento pubblico) | € |
| | Eventuale cofinanziamento privato (specificare gli elementi sui quali interviene il soggetto privato e le modalità di selezione del soggetto mediante la predisposizione di un allegato alla presente scheda) | € |
| | Importo totale intervento | € 2.960.000,00 |

8. Profilo pluriennale di impegni e pagamenti dell'Operazione

| Anno | Impegno Previsto | Pagamento Previsto |
|---------------|-----------------------|-----------------------|
| 2025 | € 960.000,00 | € 960.000,00 |
| 2026 | € 2.000.000,00 | € 2.000.000,00 |
| TOTALE | € 2.960.000,00 | € 2.960.000,00 |

SEZIONE V
DATI PER IL MONITORAGGIO FISICO

9. *Categorie di operazione ex art. 8 Reg.es. (UE) 215/2014*

| Dimensione | Codice |
|---------------------------------------|---|
| Campo di operazione | 087 Misure di adattamento al cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima quali erosione, incendi, inondazioni, tempeste e siccità, comprese azioni di sensibilizzazione, protezione civile nonché sistemi e infrastrutture per la gestione delle catastrofi |
| Forme di finanziamento | 01 Sovvenzione a fondo perduto |
| Territorio | 01 Grandi aree urbane (densamente popolate > 50.000 abitanti) |
| Meccanismi di erogazione territoriale | 01 Investimento territoriale integrato-urbano |
| Obiettivo tematico | OT 5 Cambiamento Climatico, Prevenzione e Gestione dei Rischi |
| Ubicazione | ITG1-Italia-Sicilia-Trapani-Comune di Marsala |

10. *Indicatori fisici da PO*

| Descrizione indicatore | Unità di misura | Target 2026 |
|--|-----------------|-------------|
| Popolazione beneficiaria di misure di protezione contro il rischio idrogeologico | N.ro | 4687 |

SEZIONE VI
CAPACITA' AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA

11. *Soggetti responsabili/dedicati all'attuazione dell'operazione*

| Nome e Cognome | Ruolo all'interno del beneficiario | Ruolo nell'attuazione dell'operazione | Esperienze/expertise precedenti |
|------------------------------|--|---|---|
| Arch. Rosa Gandolfo | Dirigente Tecnico | Dirigente con funzioni di coordinamento | Dirigente con funzioni di coordinamento |
| Arch. Pian. Stefano Pipitone | Funzionario Direttivo Titolare di E.Q. | Responsabile Unico del Procedimento Determina Dirigenziale R.G. n°153 del24/02/2025 | Diversi incarichi di RUP e Dirigente Vicario del Settore LL.PP. |
| Geom. Francesco Palumbo | Istruttore Tecnico | REO Determina Dirigenziale R.G. n°153 del24/02/2025 | REO di diverse operazioni |
| Sig.ra Maria Vita Marcianete | Istruttore Amministrativa | Gestione Amministrativa Determina Dirigenziale R.G. n°153 del24/02/2025 | Gestione Amministrativa Settore LL.PP. |
| DA NOMINARE | | | DIREZIONE LAVORI |

12. *Descrizione dell'organizzazione e delle procedure adottate dal beneficiario per l'attuazione dell'operazione*

Il Comune di Marsala in quanto Ente Territoriale è organizzato in armonia con il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267, aggiornato fino alle modifiche apportate dal decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96.

In considerazione delle prestazioni specialistiche previste per l'intervento e l'assenza di correlate competenze in seno alle strutture dell'Ente, oltre al progressivo depauperamento del personale, per l'affidamento dei servizi si procederà come di seguito:

PROCEDURE:

- **Affidamento servizio tecnico Direzione Lavori e CSE:**
affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 comma 1, lettera b) del D.lgs.36/2023;
- **Affidamento collaudi:**
Interpello dipendenti tecnici P.A. e in assenza di interesse affidamento ai sensi affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 comma 1, lettera b) del D.lgs.36/2023;
- **Affidamento eventuale sorveglianza archeologica:**
affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 comma 1, lettera b) del D.lgs.36/2023;
- **Appalto lavori:**
procedura negoziata senza bando ai sensi dell'art. 50 comma 1, lettera d) del D.lgs.36/2023;

Per il Beneficiario, il legale rappresentante o il RUP delegato

Il RUP

Arch. Pian. Stefano Pipitone

Il Dirigente del VII Settore LL.PP.

Arch. Rosa Gandolfo

Il Sindaco

On. Massimo Grillo

Palermo, _____

Per la Regione Siciliana, il CdR - Dirigente Generale